



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N.1
"Giannino Caria" Macomer**



Macomer 08015 - via Roma 20 - telefono 0785/70058-59
e-mail nuic872003@pec.istruzione.it - nuic872003@istruzione.it
sito internet www.istitutocomprensivocaria.edu.it
Codice Fiscale 83000350914

I.C.1 "GIANNINO CARIA" MACOMER
Prot. 0003758 del 09/04/2026
IV (Uscita)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e successive modifiche ed integrazioni, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto. È stato approvato dal Collegio dei docenti e successivamente dal consiglio di Istituto nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri il comportamento deve essere corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica.

La scuola è luogo:

- di formazione e di educazione;
- di acquisizione di conoscenze;
- di sviluppo della coscienza critica;
- di socializzazione.

Così come indicato nel regolamento d'Istituto, gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile. Inoltre, devono osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica che di seguito si riportano sinteticamente:

- ☐ rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- ☐ assolvimento degli impegni scolastici;
- ☐ osservanza delle norme e delle regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- ☐ utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi, dell'arredo;
- ☐ il comportamento deve essere tale da non arrecare danni a persone o cose.

Garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, impegnandosi a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative;
- la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Chiede

all'alunno l'osservanza dei doveri previsti dal medesimo Regolamento; alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

Nella consapevolezza che il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, l'Istituto Comprensivo Giannino Caria ha stilato un proprio regolamento di disciplina.

Il regolamento di disciplina consta dei seguenti punti:

TITOLO I - NORME ORGANIZZATIVE;

TITOLO II - TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI AD EROGARLE;

TITOLO III - TERMINI PER L'EROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI.

TITOLO I NORME ORGANIZZATIVE

Art. 1

L'ingresso a scuola è fissato:

SCUOLA INFANZIA dalle ore 8:00 alle ore 9:00

Gli alunni, accompagnati da un familiare, saranno accolti da un Docente o da un collaboratore scolastico ed accompagnati nelle rispettive aule.

SCUOLA PRIMARIA Macomer e Borore ore 8:25 con inizio della lezione alle ore 8:30. Gli alunni, al suono della prima campana, devono entrare a scuola e attendere nell'atrio gli insegnanti che li accompagneranno in classe.

SCUOLA PRIMARIA Bolotana ore 8:15 con inizio delle lezioni alle ore 8:20. Gli alunni, al suono della prima campana, devono entrare a scuola e attendere nell'atrio gli insegnanti che li accompagneranno in classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ore 8:25 con inizio delle lezioni alle ore 8:30. Gli alunni, al suono della prima campana, devono entrare a scuola e attendere nell'atrio gli insegnanti che li accompagneranno in classe.

Art. 2

Gli studenti in ritardo all'inizio delle lezioni dovranno essere giustificati dal genitore. Dopo un numero di 5 (cinque) ritardi ravvicinati (nell'arco di un mese) i genitori saranno convocati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Art.3

La richiesta di uscita anticipata dovrà essere presentata personalmente dal genitore o da chi ne fa le veci, previa compilazione di apposito modulo.

Nel caso in cui i genitori/tutori richiedano un'uscita anticipata del proprio figlio, devono ritirare l'alunno personalmente, o mediante adulti autorizzati tramite delega, in modo che risulti chiara la cessazione di responsabilità da parte degli insegnanti a partire dal momento del ritiro. Non è consentita l'uscita solo su richiesta telefonica.

In caso di improvvisa indisposizione gli alunni potranno sospendere le lezioni e dopo comunicazione telefonica alla famiglia, potranno uscire dalla scuola accompagnati da un genitore o persona maggiorenne delegata.

Art. 4

Gli alunni che si assentano dalle lezioni sono ammessi in classe con giustificazione di un genitore o di chi ne fa le veci.

Le assenze (antimeridiane e pomeridiane) dovranno essere giustificate nel registro elettronico.

L'assenza è giustificata dal Docente in servizio alla prima ora di lezione. Se l'alunno si presenta senza giustificazione viene ammesso in classe con riserva e il giorno successivo dovrà provvedere a regolarizzare la sua posizione.

Se dopo tre giorni l'assenza non viene giustificata, l'alunno dovrà essere accompagnato dai genitori. Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli studenti e l'ammissione allo scrutinio finale, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (art.11 D.P.R.122/ 2009 e D. Lgs N°62 del 2017).

Le motivate deroghe, in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Secondo quanto previsto dal "Decreto Caivano" (del decreto-legge 123/2023), Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale l'articolo 12, integrato col comma 01, relativo al rafforzamento del rispetto dell'obbligo scolastico, con l'inasprimento delle pene verso i soggetti inadempienti, ossia i genitori del minore o chi eserciti la responsabilità genitoriale.

Nello specifico, con detto articolo è stato introdotto nel codice penale l'articolo 570-ter che prevede la reclusione fino a due anni in caso di violazione dell'obbligo di istruzione (sono considerati inadempienti coloro che non iscrivono i figli a scuola nei tempi e con le modalità stabilite ex lege) e la reclusione fino a un anno quando le assenze ingiustificate del minore durante l'anno scolastico siano tali da costituire elusione dell'obbligo scolastico (assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, anche non consecutivi; mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato senza giustificati motivi).

Art. 5

L'intervallo si svolge nell'aula o nel cortile della scuola. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante, preposto alla sorveglianza, che valuterà la situazione.

Art. 6

Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto e civile. Durante l'ora di lezione possono uscire per recarsi ai servizi dalle ore 9:30 alle ore 13:00 e nelle scuole con tempo pieno/prolungato sino alle ore 16:00. È demandato ai docenti di classe la valutazione per diversa autorizzazione.

Art. 7

È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. Il materiale scolastico va usato solo per scopi didattici.

Art. 8

Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali e risponde di un eventuale uso improprio.

Art. 9

Ogni qualvolta si renda necessaria l'uscita anticipata dalle lezioni verrà data comunicazione scritta alla famiglia. Le firme di dette comunicazioni saranno controllate dagli insegnanti della classe. L'alunno che non esibirà la comunicazione firmata, per ragioni cautelative, sarà trattenuto a scuola.

Art. 10

Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile, ed in particolare:

- non devono usare un linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o tenere atteggiamenti poco corretti o provocatori nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
- non devono usare violenza nei confronti dei compagni;
- devono entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso e uscire da scuola al termine delle lezioni accompagnati dal Docente;

- devono chiedere il permesso al Docente per alzarsi dal banco e/o allontanarsi dall'aula;
- non devono disturbare in alcun modo le lezioni;
- non devono prendere oggetti senza permesso, manomettere o nascondere per nessun motivo il materiale altrui;
- devono usare un abbigliamento sobrio e decoroso, consono all'ambiente scolastico, evitando di indossare canottiere, magliette/felpe corte, scollate e trasparenti; jeans o pantaloni corti o eccessivamente strappati.

Art. 11

REGOLAMENTO BYOD –BRING YOUR OWN DEVICE

L'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device–Porta il tuo dispositivo) punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi. "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD, ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali, durante le attività didattiche, sia possibile ed efficientemente integrato". Poiché la tecnologia fornisce agli studenti opportunità innovative ed inedite per incrementare la loro cultura, in linea con quanto specificato nel PNSD, il nostro Istituto intende favorire tale processo garantendone la sicurezza attraverso una modalità di interazione che contribuisca al miglioramento dell'ambiente educativo e di apprendimento.

L'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal presente Regolamento di Istituto.

Sono ammessi in classe i seguenti dispositivi digitali mobili: tablet, pc ed e-reader.

Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi.

I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici.

Gli studenti possono usare il loro dispositivo personale mobile in classe SOLTANTO con il consenso esplicito dell'insegnante.

È vietato agli studenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare media o fare foto in classe SENZA il permesso dell'insegnante e SENZA il consenso della persona che viene registrata.

Audio e video registrati a scuola possono essere pubblicati esclusivamente dai docenti a fini didattici.

È vietato agli studenti prendere in prestito dispositivi di altri studenti. Ogni studente è responsabile del proprio dispositivo.

Agli studenti NON è consentito:

- usare Internet per scopi diversi da quelli didattici, scaricare musica, video e programmi da Internet senza l'esplicito consenso dell'insegnante;
- giocare con i dispositivi.

Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa: non è permesso ricaricare i dispositivi nelle aule durante l'orario di lezione. A tal scopo si consiglia di dotarsi di carica batterie portatili.

La scuola non sarà ritenuta responsabile per dispositivi che gli studenti lasciano a scuola.

Diritto di ispezione dei dispositivi di proprietà della scuola da parte degli Insegnanti

La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file, rivelandone il contenuto alle forze dell'ordine qualora lo ritenga necessario.

Sanzioni per il mancato rispetto del Regolamento

L'accesso al network della scuola è un privilegio, non un diritto.

L'uso dei dispositivi, siano di proprietà della scuola o personali, comporta delle responsabilità. Gli studenti sono tenuti ad agire correttamente rispettando le regole dell'istituto. L'inadempienza comporterà la temporanea o permanente perdita di accesso alla rete nonché, se necessario, altre azioni disciplinari e legali.

(INSERITO DAL REGOLAMENTO DI ISTITUTO)

Al di fuori della metodologia didattica BYOD, definita nel regolamento BYOD (approvato con delibera del Consiglio di Istituto del 17/10/2016) è vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (lettoremp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, compresi palestre, spogliatoi e bagni, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n.249/1998.

Gli studenti che hanno con sé i suddetti dispositivi, terminata l'attività didattica, dovranno tenerli spenti e opportunamente custoditi negli zaini. Il telefono cellulare, invece, all'ingresso in aula, dovrà essere spento e riposto nell'apposito contenitore fornito dalla scuola. Potrà essere restituito al termine delle lezioni e riacceso all'esterno della scuola. La responsabilità relativa ad un uso improprio del cellulare, così come di qualsiasi altro oggetto personale, è a carico di ciascun alunno. Durante le ore di lezione, eventuali comunicazioni urgenti tra gli studenti e le famiglie potranno essere effettuate tramite il telefono della scuola.

Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova).

All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule elaboratori sono vietate audio – video – riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Eventuali fotografie o audio- video – riprese, fatte senza il consenso scritto della/e persona/e si configurano come violazioni della privacy e quindi perseguibili per legge.

La violazione di tali disposizioni configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative dell'istituzione stessa.

Si ricorda che i genitori possono essere ritenuti responsabili dell'operato illecito posto in essere dai figli minori, anche qualora gli stessi siano affidati a soggetti terzi (docenti). Se tali comportamenti dovessero causare danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, dovessero violare i doveri sanciti dal presente Regolamento di Istituto, verranno considerati conseguenti a oggettive carenze nell'attività educativa (cd. Culpa in educando) di competenza dei genitori stessi.

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilare sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente alla dirigenza, a maggior ragione se si tratta di episodi di violazione reiterata delle suddette disposizioni.

Si conferma il divieto di utilizzo degli smartphone -vista la circolare M.I.M. prot. n. 5274 dell'11/07/2024 recante "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione — A.S.2024 -2025".

TITOLO II TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI A EROGARLE

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La punizione disciplinare deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ma non deve essere mortificante.

Tenuto conto dei principi e dei criteri sopra citati saranno adottati i seguenti provvedimenti in corrispondenza delle relative infrazioni.

- 1) ammonizione verbale
- 2) comunicazione alla famiglia tramite diario
- 3) nota sul registro

- 4) allontanamento dalle lezioni
- 5) sospensione da uno a tre giorni
- 6) sospensione da quattro a quindici giorni

TABELLA SANZIONI ALUNNI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a: -condotta non conforme ai principi di correttezza e di buona educazione; -scarsa diligenza.	Ammonizione verbale.	Docente e/o Dirigente Scolastico
Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità nell'esecuzione dei compiti.	Comunicazione alla famiglia tramite diario o Registro elettronico.	Docente
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni.	Comunicazione alla famiglia tramite diario o Registro elettronico.	Docente
Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica.	Nota sul registro.	Docente
Violazioni alle norme di sicurezza.	Nota sul registro.	Docente
Frequenti e ripetuti ritardi	Nota sul registro.	Docente
Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri	Risarcimento del danno e nota sul registro.	Docente e/o Dirigente Scolastico
Falsificazione di firme.	Nota sul registro.	Docente
Uso del cellulare.	Nota sul registro e acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta altre irregolarità.	Docente o Dirigente Scolastico
Disturbo grave e continuato durante le lezioni.	Se l'atteggiamento fosse reiterato e tale da rendere impossibile il regolare svolgimento delle lezioni, si contatterà telefonicamente la famiglia per invitarla a prelevare l'alunno dalla scuola.	Docente

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ha subito un importante aggiornamento nel 2025 con la pubblicazione del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134. Queste modifiche integrano lo storico D.P.R. 249/1998, ridefinendo il sistema disciplinare e promuovendo una terminologia più inclusiva.

Cosa non cambia

le finalità dei provvedimenti disciplinari restano **"educative"**, orientate al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti nella comunità scolastica e a percorsi di recupero utili e socialmente orientati.

Invariati anche:

- i principi di **temporaneità, proporzionalità, gradualità e riparazione del danno** delle sanzioni;
- la necessità di tener conto della situazione personale dello studente e della gravità del comportamento;

Le principali novità del D.P.R. 134/2025

La riforma incide soprattutto sull'**articolo 4 del D.P.R. 249/98**, ridisegnando in modo dettagliato il sistema delle sanzioni e attribuendo **un ruolo centrale al voto di comportamento**, che potrà essere influenzato anche dall'esito delle attività di cittadinanza attiva e solidale.

Sanzioni disciplinari

Viene introdotta una distinzione chiara tra:

- **allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni**, deliberato dal Consiglio di classe in composizione allargata;
- **allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni**, deliberato dal Consiglio di istituto.

Nel dettaglio:

Fino a 2 giorni di allontanamento (art. 4, c. 8-bis)

Il Consiglio di classe stabilisce attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti scorretti. Le attività si svolgono all'interno della scuola.

Da 3 a 15 giorni (art. 4, c. 8-ter)

Lo studente svolge **attività di cittadinanza attiva e solidale**, coerenti con il numero di giorni di allontanamento, presso strutture esterne inserite in un elenco predisposto dall'USR.

Le ore svolte:

- sono conteggiate nei **3/4 dell'orario annuale personalizzato** utile alla validità dell'anno scolastico;
- **non incidono** sulla valutazione delle discipline;
- incidono sul **voto di comportamento** in caso di mancato o parziale svolgimento.

Qualora non ci fossero strutture esterne disponibili o utilizzabili allo scopo l'attività di cittadinanza attiva dovrà essere svolta all'interno dell'Istituto.

COMPORTAMENTI SANZIONABILI CON LA SOSPENSIONE

COMPORTAMENTI	SANZIONE	Organo competente
Offese e molestie verso i componenti della comunità scolastica. Alterazione dei risultati delle verifiche. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta.	Sospensione dalle lezioni da 1 a 2 giorni (con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare)	La decisione viene assunta con delibera del Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti e previa audizione dell'alunno e dei genitori.
a) Reiterate mancanze disciplinari gravi riferite al non rispetto degli altri e delle norme di sicurezza che tutelano la salute: -le offese verbali e scritte rivolte al personale della scuola; -le offese gravi alla personalità degli altri studenti; -la	Sospensione da 3 a 15 giorni dalle lezioni (con attività di cittadinanza attiva e solidale)	La decisione viene assunta con delibera del Consiglio di classe con la presenza di tutte le componenti e previa audizione dell'alunno e dei genitori.

discriminazione nei confronti di altre persone; -i danni arrecati alle strutture, alle attrezzature, agli arredi scolastici, ai mezzi utilizzati per il trasporto in occasione di gite e viaggi di istruzione; - minaccia o compromissione dell'incolumità del personale scolastico o degli altri studenti; -ogni reato consumato all'interno della scuola o a danno di essa e delle sue componenti; -ogni reato consumato durante le iniziative, manifestazioni, viaggi di istruzione, visite guidate etc., promossi dall'istituzione scolastica o da altri soggetti, ai quali partecipi la scuola; -ogni altra violazione grave della normativa scolastica vigente. b) Reiterate mancanze disciplinari gravi riferite ad atti di bullismo e cyberbullismo: -spintoni, schiaffi, pestaggi...; -furti, danneggiamenti di beni personali; -offese, prese in giro, denigrazioni; -minacce, estorsioni...; -diffusione di storie non vere ai danni di uno/a studente/essa; - esclusione di uno/una studente/studentessa dalle attività scolastiche; -invio di sms, mail, immagini, video e audio offensivi e/o di minaccia; -diffusione di messaggi offensivi della vittima, attraverso la divulgazione di sms, mail, piattaforme, social...; - pubblicazione in rete di foto e filmati che ritraggono prepotenze o dove la vittima viene denigrata.		
In caso di violenze gravi, minacce, percosse, ingiurie e reati che comportino situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. Il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere	Sospensione per un periodo superiore a quindici giorni	Consiglio d'istituto

una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo (art. 4 c. 9 Statuto studenti). Infrazioni: • Ricorso alla violenza e/o atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; • Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui; • Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone; • Introduzione nella scuola di alcolici, sostanze stupefacenti, armi o altro materiale ritenuto pericoloso; • Comportamenti che configurino ipotesi di reato; • Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati; • Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, etc.		
---	--	--

Se il voto è inferiore a 6/10, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

SCUOLA PRIMARIA		
COMPORTAMENTI	SANZIONI	ORGANI COMPETENTI
Condotta non conforme ai principi di buona educazione. Disturbo lieve durante la lezione. Lievi violazioni delle norme di sicurezza.	Ammonizione verbale	Docente
Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità nell'esecuzione dei compiti. Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni.	Comunicazione alla famiglia tramite diario	Docente

Scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica. Disturbo continuo durante le lezioni. Violazioni alle norme di sicurezza. Frequenti e ripetuti ritardi.	Nota sul registro	Docente
Uso del cellulare	Nota sul registro e acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta alter irregolarità.	Docente o Dirigente Scolastico
Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta	Sospensione da 1 a 3 giorni	Per il provvedimento intervengono il Docente e il Consiglio di Interclasse.

La violazione delle suddette norme e le conseguenti sanzioni disciplinari condizionano la valutazione del Comportamento.

ESCLUSIONE DALLA PARTECIPAZIONE ALLE VISITE GUIDATE E AI VIAGGI DI ISTRUZIONE

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione gli allievi che registrano un comportamento poco corretto.

COMPORTAMENTI GRAVI

I danni derivanti da atti di vandalismo saranno risarciti dall'alunno che li ha provocati o dal gruppo. Sarà il Dirigente Scolastico che, di volta in volta, determinerà l'ammontare del danno dopo aver espletato le necessarie indagini.

In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il Dirigente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla denuncia, della quale darà comunicazione alla famiglia.

ESTENSIONE DELLE SANZIONI

Le sanzioni si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in attività scolastiche quali uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione etc.

ESAMI DI STATO

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Qualora esistano i presupposti che consentano l'applicazione di tale norma, il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione quali:

- svolgimento per brevi periodi di attività in alternativa o in aggiunta ai normali impegni scolastici;
- utilizzo del proprio tempo libero in attività di collaborazione col personale scolastico;
- riordino del materiale didattico e delle aule; sistemazione delle aule speciali e dei laboratori; interventi per la manutenzione delle strutture interne ed esterne.

TITOLO III

TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze, che saranno riportate nel verbale della riunione del Consiglio di Classe.

I procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni del Titolo II devono concludersi entro venti giorni dalla data della contestazione del fatto.

Contro le decisioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Il Consiglio delibera entro i quindici giorni successivi al ricorso.

Per le sanzioni senza sospensione dalle lezioni, entro 15 giorni, dalla data di notifica del provvedimento, è possibile fare ricorso all'Organo di Garanzia, che dovrà deliberare entro 10 giorni. In caso di presentazione di ricorso l'esecuzione della sanzione e/o della attività alternativa è sospesa fino alla decisione dell'Organo di Garanzia.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia interno all'Istituto previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è istituito e disciplinato dal presente Regolamento.

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un Docente designato dal Consiglio d'Istituto e due rappresentanti eletti dai genitori.

I componenti coinvolti nei fatti oggetto di decisione sono sostituiti da un supplente.

Per ogni rappresentante saranno previsti due membri supplenti.

COMPITI DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia deve:

dirimere i conflitti che insorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (testo modificato e coordinato del D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235) e del presente regolamento di disciplina; decidere sui ricorsi contro l'abrogazione delle sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione da 6 a 15 giorni e superiore a 15 giorni.

L'Organo di Garanzia resta in carica un anno e delibera sempre nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di disciplina.

FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia svolge la sua attività nel seguente modo: la convocazione può avvenire su richiesta del genitore ed i termini per la convocazione ordinaria sono fissati in 5 giorni mentre per le convocazioni straordinarie i giorni sono ridotti a 3. Le decisioni vengono prese a maggioranza. Non è ammessa l'astensione. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Le sedute sono verbalizzate su apposito registro.

PUBBLICAZIONE E NORME FINALI

Il presente Regolamento è affisso all'albo.

Il Presente Regolamento è stato approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del 8.04.2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL PRESIDENTE DEL CDI

Dott.ssa Isabella Gramai



Il Dirigente Scolastico
Prof. Sergio Masia

Firmato digitalmente da Sergio Masia